

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2020, n. 1205

**Strategia regionale in materia di trattamento della FORSU – Aggiornamento DGR n. 1163/2017.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario G. Addati, , confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo e Bonifiche e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, quanto segue:

**Premesso che:**

- con la Deliberazione n. 204 del 8 ottobre 2013, il Consiglio regionale, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha approvato il Piano di gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PRGRU), definendolo "uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative";
- il suddetto Piano indica l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava, all'epoca, il territorio regionale, come previsto dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12;
- il vigente PRGRU stima una produzione di FORSU+frazione verde a regime (ossia al 65% di RD) pari a 530.000 t/anno, ipotizzando un valore di intercettazione unitaria di 120 kg/ab\*anno per l'umido e 15 kg/ab\*anno per il rifiuto verde.

Relativamente agli impianti di compostaggio dedicati al trattamento della frazione organica raccolta in maniera differenziata il Piano prevede il potenziamento dell'impiantistica dedicata con due possibili scenari:

- realizzare nuovi impianti (scenario 1);
- riconvertire parzialmente o totalmente degli impianti TMB in impianti di compostaggio (scenario 2).

Nella seguente tabella sono sintetizzati i fabbisogni stimati da Piano, suddivisi per province, e le opzioni ipotizzate per soddisfare gli stessi.

		Scenario 1		Scenario 2	
PROV	FABBISOGNO (t/a)	Capacità trattamento (t/a) impianto esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento	Comune localizzazione impianto esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento	Capacità trattamento (t/a) impianto esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento	Comune localizzazione impianto esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento
FG	80.000	10.000	Deliceto	10.000	Deliceto
		30.000	Manfredonia	30.000	Manfredonia
		20.000	Cerignola	20.000	Cerignola
		20.000	San Severo	20.000	Bacino FG1/FG3
BAT	55.000	55.000	Baricentrico tra Barletta, Andria, Trani	x	Baricentrico tra Barletta, Andria, Trani
				55.000-x	Interno Bat (Canosa...)
BA	160.000	25.000*	Molfetta	25.000	Molfetta
		20.000	Modugno	20.000	Modugno
		50.000	Cellammare	50.000	Cellammare
		40.000	Bari	40.000	Bari
		25.000	Comune del BA4	25.000	Impianto privato di altra Provincia
BR	60.000	12.000*	Brindisi	12.000	Brindisi
		48.000	Franca Villa Fontana	48.000	Altro Comune

		Scenario 1		Scenario 2	
PROV	FABBISOGNO (t/a)	Capacità trattamento (t/a) impianto <b>esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento</b>	Comune localizzazione impianto <b>esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento</b>	Capacità trattamento (t/a) impianto <b>esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento</b>	Comune localizzazione impianto <b>esistente/in convenzione/ previsto/aggiuntivo o ampliamento</b>
TA	75.000	12.000	Taranto	12.000	Taranto
		25.000	Manduria	63.000	- Laterza (Imp. Progeva)
		38.000	- Laterza (Imp. Progeva)		- Manduria (Imp. Eden 94)
			- Ginosa (Imp. Aseco)		- Ginosa (Imp. Aseco)
LE	100.000	x	<i>Da definire bacini e fabbisogni</i>	45.000	<i>Bacino LE1</i>
				35.000	<i>Bacino LE2</i>
		100.000-x	<i>Da definire bacini e fabbisogni</i>	20.000	<i>Bacino LE3</i>

(ndr. \*impianti ad oggi indisponibili)

Si precisa che le ipotizzate localizzazioni impiantistiche non sono vincolanti, bensì il frutto di elaborazioni matematiche che tengono conto delle stime dei tassi di produzione e dei momenti delle distanze e minimizzano i necessari trasporti (Parte II O4, par. 1.5.1). La definizione della soluzione ottimale da adottare per ciascun territorio provinciale veniva demandata agli OGA, oggi soppressi con LR 20/2016.

- la Legge Regionale 4 agosto 2016 n. 20, recante disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, a modifica della l.r. 20 agosto 2012 n. 24 ha previsto, tra l'altro: l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale nell'intero territorio regionale; la soppressione degli organi di governo provinciali; l'istituzione dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, quale organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- con Deliberazione n. 1691 del 8 novembre 2016, la Giunta regionale ha avviato il percorso di aggiornamento del PRGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013 n. 204, al fine di dotare la Regione Puglia di uno strumento di pianificazione aggiornato assumendo alla base della stessa pianificazione i principi ispiratori del "pacchetto di misure sull'economia circolare", integrare le modifiche normative introdotte a livello nazionale e regionale, consentire all'istituita AGER di traguardare in maniera ottimale il complesso degli obiettivi e delle attività posto in capo alla medesima dalla l.r. n. 20/2016;
- con Deliberazione n. 551 del 11 aprile 2017, la Giunta regionale ha fatto propri gli obiettivi generali dell'aggiornamento del Piano ed approvava il "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato", parte integrante quale documento previsto dall'articolo 9 comma 1 della l.r. n. 44/2014 e smi", dando avvio alla fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati. Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs. 152/06 e smi, la Giunta regionale ha individuato la Sezione regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche quale autorità procedente e la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali quale Autorità competente, nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- con DGR n. 1163 del 13 luglio 2017, nelle more della conclusione dell'iter di aggiornamento del PRGRU. La Giunta regionale ha definito la "strategia regionale in materia di trattamento della FORSU" approvando un atto di indirizzo, coerente con la pianificazione vigente, per l'individuazione delle iniziative da co-

finanziare con risorse stanziare sull'Azione 6.1 del POR-FESR 2014-2020 e delle risorse del MATTM "Patto per il sud", stabilendo che lo stesso atto di indirizzo sarebbe stato recepito nell'aggiornando strumento di pianificazione;

- con Deliberazione n. 1482 del 02 agosto 2018, la Giunta regionale ha adottato la *"Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"* (di seguito Proposta di Piano) costituita dai seguenti elaborati predisposti dalle strutture regionali, secondo le competenze alle medesime attribuite dalla DGR n. 458/2016 e dalla D.D. n. 997/2016:

A. Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), composta da:

1. Sezione Conoscitiva: Rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento

1. Inquadramento normativo
2. Analisi dei flussi dei rifiuti
3. Analisi impiantistica
4. Elaborati grafici

2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e rifiuti del loro trattamento

1. Scenario di Piano
2. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti

3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti

4. Sezione conoscitiva e Sezione programmatica: Fanghi di depurazione del Servizio idrico integrato

5. Norme Tecniche di Attuazione e Allegato *"Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti"*

6. Piano di monitoraggio

B. Proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, composta da Relazione generale di piano e relativi allegati.

C. Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale e della Sintesi non Tecnica riferito agli elaborati elencati ai precedenti punti.

- la Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, con nota prot. n. 12925 del 04 ottobre 2018 in qualità di Autorità procedente, ha effettuato la comunicazione ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi, all'Autorità competente per la VAS, ai Soggetti Competenti in materia ambientale ed al pubblico interessato, dando atto dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 125 del 28.09.2018 della Proposta di Piano e informando dell'avvio della richiamata consultazione;
- con nota prot. n. 0009154 del 04 aprile 2019 il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, in qualità di Autorità procedente ai sensi del d.lgs. 152/06 e smi, ha trasmesso al Direttore del Dipartimento gli elaborati di Piano definitivi revisionati in relazione agli esiti della consultazione nell'ambito della procedura di VAS;
- a valle della citata trasmissione si sono svolte numerose riunioni anche con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, l'AGER e le Sezioni regionali interessate al fine di definire i documenti di piano;
- i documenti di piano risultano attualmente in valutazione da parte del Governo regionale.

#### Visti:

- la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n.24 e ss.mm.ii. recante *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali"*;
- la Legge 11 novembre 2014, n. 164 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014,*

n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", ed in particolare l'art. 35 "Misure urgenti per la realizzazione su scala nazionale di un sistema adeguato e integrato di gestione dei rifiuti urbani e per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio. Misure urgenti per la gestione e per la tracciabilità dei rifiuti nonché per il recupero dei beni in polietilene" che al c. 2 prevede che "Ai medesimi fini di cui al comma 1, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, effettua la ricognizione dell'offerta esistente e individua, con proprio decreto, il fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni; sino alla definitiva realizzazione degli impianti necessari per l'integrale copertura del fabbisogno residuo così determinato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, ove tecnicamente possibile, un incremento fino al 10 per cento della capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti organici per favorire il recupero di tali rifiuti raccolti nel proprio territorio e la produzione di compost di qualità.";

- il DPCM 7 Marzo 2016 "Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno Residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni" che ha definito il fabbisogno residuo (t/anno) di impianti di trattamento della frazione organica per la Regione Puglia pari a "nullo- 36.622".
- la DGR n. 442/2017 "Misure per favorire il recupero della FORSU prodotta dai comuni pugliesi." che disciplina le modalità di attuazione delle previsioni dell'art. 35 c. 2 del Legge 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" al fine di assicurare la collocazione della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi in ambito regionale, autorizzando, ove tecnicamente possibile, il trattamento del 10 % in più rispetto alla capacità attualmente autorizzata.

#### Rilevato che

- La relazione di accompagnamento della DGR n. 1163/2017 definiva quanto segue:
  - "Si ipotizza il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari a circa il 50% del fabbisogno stimato [...omississ...] incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%)."

La distribuzione di tali impianti nel territorio regionale dovrà necessariamente tener conto della localizzazione degli impianti pubblici in esercizio e della localizzazione di impianti pubblici che necessitano di revamping, per i quali risultano già avviate le necessarie procedure, nonché della localizzazione di impianti per la cui realizzazione sono stati stanziati dei fondi pubblici, risultava essere la seguente:

Prov.	Stima fabbisogno impiantistico pubblico t/anno	Potenziamento impiantistico previsto
BA	100.000	40.000 t/anno
BAT	35.000	-
BR	42.000	30.000 t/anno
FG	47.000	30.000 t/anno
LE	66.000	30.000 t/anno
TA	51.000	40.000 t/anno
TOT	341.000	170.000 t/anno

- *“Si prevede di potenziare il sistema impiantistico esistente con impianti pubblici di trattamento integrato anaerobico/aerobico. Essi consentono di trattare la componente organica dei rifiuti urbani al fine di recuperarla sotto forma di ammendanti organici destinati all’uso agricolo conformi alle disposizioni dell’allegato 2 al D. Lgs. n. 75 del 2010 e ss.mm.ii., nonché di produrre una fonte rinnovabile di energia sotto forma di un gas ad elevato potere calorifico.”*
- *E’ verificata la coerenza della strategia con il vigente PRGRU.*
- *“Ai sensi dell’art. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., “per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l’ambito territoriale ottimale viene individuato nell’intero territorio regionale”; pertanto, le localizzazioni ipotizzate [...omississ...] sono da intendersi meramente indicative. Le effettive localizzazioni sul territorio potranno perciò essere individuate nel rispetto del principio di prossimità del D.lgs 152/2006, garantendo il soddisfacimento del suddetto fabbisogno.”*
- Gli impianti Progeva di Laterza e Tersan Puglia di Modugno hanno espletato le procedure tecnico amministrative di cui alla DGR n. 442/2017 e possono pertanto operare alla capacità autorizzata maggiorata del 10 %.

#### **Dato atto che**

- la parziale attuazione delle previsioni del PRGRU relative al potenziamento dell’impiantistica dedicata al trattamento e al recupero della frazione organica da raccolta differenziata, unitamente alla crescita delle raccolte differenziate e alla diffusione delle modalità di raccolta “porta a porta” impongono di valutare in modo accorto le necessità del territorio, al fine di assicurare una corretta pianificazione delle iniziative in grado di assicurare collocazione alle frazioni merceologiche interessate;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 la Giunta, nell’evidenziare che gli impianti presenti sul territorio regionale sono in gran parte gestiti da soggetti privati i cui provvedimenti autorizzativi contemplano potenzialità dedicate anche al trattamento di matrici diverse dalla frazione organica, ha deliberato quale strategia regionale per la gestione della FORSU, il potenziamento dell’impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari al 50% del fabbisogno stimato, incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) al fine di scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto;
- la Regione Puglia ha adottato, mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 20 Dicembre 2017 n. 314, la *“Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate”*;
- con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l’elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell’istruttoria tecnica di valutazione. In esito a tale procedura, per alcune localizzazioni ritenute ammissibili, le stesse Amministrazioni proponenti hanno formalizzato la propria indisponibilità ad ospitare tali tipologie impiantistiche. Il provvedimento di Giunta n. 209 del 05/02/2019 individuava sulla scorta degli interventi proposti con Decreto dell’AGER n. 61/2018, per complessivi quantitativi di trattamento pari a 120.000 t/anno, gli impianti di compostaggio da ubicarsi nei Comuni di Foggia e Pulsano;
- con riferimento all’impianto da realizzarsi nel Comune di Pulsano, il Sindaco, con pec del 29 novembre 2019, ha formalizzato il ritiro dell’istanza di cui alla manifestazione di interesse per la localizzazione di impianti integrati anaerobici /aerobici per il trattamento e recupero della FORSU sul proprio territorio. Anche il Sindaco del Comune di Leporano ha trasmesso la D.C.C. n. 19 del 25/09/2019 in cui è dichiarata la contrarietà alla realizzazione dell’impianto nel Comune di Pulsano, dando altresì mandato al Sindaco di revocare l’assenso alla realizzazione.;
- risultano ancora in fase embrionale la procedura per la progettazione, il finanziamento, l’autorizzazione all’esercizio e alla realizzazione dell’impianto pubblico di compostaggio nel Comune di Foggia per 40.000 t/anno.

**Rilevato inoltre che**

- Nell'ambito delle attività di aggiornamento della pianificazione regionale, sulla base delle stime e proiezioni effettuate al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 65% in tutti i comuni del territorio regionale, la produzione procapite media di frazione organica è stimata pari circa **145 kg/abitante**. Nell'ipotesi cautelativa che la popolazione non subisca alcuna variazione rispetto a quella del 2018, il fabbisogno impiantistico teorico annuale è di circa **587.520 tonnellate** (in leggero aumento rispetto al fabbisogno stimato con DGR n. 1163/2017).
- Il quadro impiantistico di riferimento in funzione del quale il DPCM 7 marzo 2016 e la DGR n. 1163/2017 stimavano i fabbisogni residui, risulta oggi mutato a causa dell'indisponibilità di alcuni impianti per intervenuti sequestri (impianto Aseco di Ginosa e Maia Rigenera di Lucera) e della riduzione della capacità autorizzata di trattamento di altri (Eden 94 di Manduria).

L'attuale dotazione impiantistica regionale di trattamento della FORSU è rappresentata nella tabella seguente:

IMPIANTI	PROA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	STATO
MAIA RIGENERA srl (già BIO ECOAGRIM SRL)	FG	Lucera	178.887 a regime	DD n. 1455/2017 della Provincia di Foggia	Privato SOTTO SEQUESTRO
BIWIND srl (già AGEKOS SRL)	FG	Deliceto	10.950	DD n. 167/2009 DD n. 13/2013 DD n. 247/2019 DD n. 70/2020 della Regione Puglia	Pubblico in con- cessione IN ESERCIZIO
TERSAN PUGLIA S.P.A.	BA	Modugno	91.000*	DD n. 19/2015 DD n. 204/2016 DD n. 37/2017 DD n. 91/2017 DD n. 52/2018 DD n. 138/2019 DD n. 67/2020 DD n. 206/2020 della Regione Puglia	Privato IN ESERCIZIO
ASECO S.P.A.	TA	Marina di Ginosa	80.000	DD n. 2/2016 DD n. 1798/2018 della Regione Puglia	SOTTO SEQUESTRO
PROGEVA S.R.L.	TA	Laterza	70.000* a regime	DD n. 14/2015 DD n. 21/2017 DD n. 53/2017 DD n. 10/2018 DD n. 215/2019 della Regione Puglia	Privato IN ESERCIZIO
EDEN `94 S.R.L.	TA	Manduria	60.000**	DD n. 13/2015 della Regione Puglia	Privato IN ESERCIZIO
A.M.I.U. S.P.A. TARANTO	TA	Statte	15.500	DD n. 46/2012 DD n. 41/2013 DD n. 147/2020 della Regione Puglia	Pubblico IN ESERCIZIO
<b>ATTUALE CAPACITA' DI TRATTAMENTO</b>			<b>239.550 t/anno (di cui solo 26.450 t/anno in impianti pubblici)</b>		

\*Ex DGR n. 442/2017 può trattare il 10% in più rispetto alla capacità autorizzata.

\*\* Con istanza di modifica non sostanziale il gestore ha ridotto a 43.500 T/anno la capacità di trattamento originariamente autorizzata con DD 13/2015 (60.000 t/anno), attualmente esercisce ad una capacità ridotta (36.000 t/anno) poiché sono in corso lavori di adeguamento al titolo autorizzativo.



- Dalla ricognizione effettuata nell'ambito delle attività di aggiornamento della pianificazione regionale, è emerso che i seguenti impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, ovvero degli Enti locali, non risultano realizzati o in esercizio al febbraio 2020:

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200	D.D. n. 61/2018 della Regione Puglia	
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 (di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura)	D.D. n. 59/2013 D.D. n. 169/2016 della Regione Puglia	Soggetto Attuatore AGER

Risulta inoltre esistente, ma non in esercizio (in quanto i provvedimenti autorizzativi "provvisori" D.D. n. 1010/2012 e D.D. n. 31/2013 della Provincia di Brindisi risultano scaduti ed in quanto vandalizzato) l'impianto di compostaggio localizzato nel comune di Brindisi "CONSORZIO ATO BR/1" la cui potenzialità originariamente prevista era pari a 15.000 t/anno. Per tale impianto è previsto un finanziamento pubblico che consentirà l'incremento della potenzialità impiantistica (45.000 tonn/anno) e quindi la successiva messa in esercizio.

- È programmata inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, previsti nel Piano d'azione rimodulato con DGR n. 1433/2018 e con fonte di finanziamento la Delibera CIPE n. 79/2012.

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI CERIGNOLA <sup>(1)</sup>	FG	Cerignola	20.000		
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000	D.D. n. 332/2014 della Regione Puglia	
COMUNE DI CAVALLINO <sup>(2)</sup>	LE	Cavallino	40.000		Individuazione localizzazione alternativa in Provincia di Lecce
<b>TOTALE</b>			<b>127.000</b>		

(1) Con riferimento all'impianto ubicato nel Comune di Cerignola si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 104/2018 della Regione Puglia è stata disposta la revoca del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale; con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi.

(2) Con riferimento all'impianto di compostaggio da ubicarsi nel Comune di Cavallino - con potenzialità di trattamento pari a 40.000 tonn/anno - si evidenzia che lo stesso era stato finanziato a valere sui fondi della Delibera CIPE 79/2012 e che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 05/02/2019 era stato individuato tra gli impianti rientranti nella situazione impiantistica programmata. Con nota prot. n. 443 del 22/01/2020 AGER ha comunicato che, in occasione della seduta pubblica del 29 novembre 2019, il Presidente della Regione Puglia e il Direttore di AGER hanno accolto favorevolmente la manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di compostaggio formalizzata dal Sindaco di Lecce in occasione della seduta richiamata, e che, pertanto, si è concordato di modificare la localizzazione dell'impianto di compostaggio programmato nel territorio del Comune di Cavallino e prevedere la realizzazione di un nuovo impianto nel territorio della Provincia di Lecce.

- In sintesi, a fronte della necessità di garantire il trattamento in impianti pubblici di complessive circa **350.000 t/anno** - capacità di trattamento complessiva pari a circa il 50% del fabbisogno stimato incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) - in aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, risultano in corso procedure di localizzazione/finanziamento/realizzazione dei seguenti impianti pubblici:

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 (di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura)
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	45.000
COMUNE DI CERIGNOLA	FG	Cerignola	20.000
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	40.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
<b>TOT</b>			<b>243.700</b>

Ne consegue che non sono stati ancora programmati/localizzati ulteriori impianti pubblici per una capacità di 106.300 t/anno (ossia pari a  $350.000 - 243.700 = 106.3000$  t/anno).

- L'efficacia del compostaggio passa attraverso una generale riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed è strettamente correlata con il recepimento delle conoscenze fondamentali relative al controllo del processo. La prospettiva del recupero mediante il ciclo di trattamento integrato anaerobico/aerobico deve essere intesa come processo orientato alla qualità del prodotto e alla valorizzazione energetica dei rifiuti urbani secondo i principi prescritti dalle BAT di settore e le relative BRGF coerenti. Le tecnologie utilizzate nella realizzazione degli impianti per il trattamento biologico della frazione organica sono ormai consolidate ed assicurano la massima tutela per la salute pubblica e la tutela dall'ambiente in tutte le sue componenti. La fattibilità economica sia in sede di definizione, che di valutazione, deve essere effettuata caso per caso, in quanto essa non può prescindere da fattori locali (ambientali, gestionali, territoriali, economici e sociali) riguardanti sia la dimensione ipotizzata che la presenza o meno sul territorio interessato di servizi, infrastrutture o problematiche particolari che possono influenzare in maniera notevole la quantificazione di oneri e benefici e quindi le scelte di carattere tecnico progettuale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. a) e d) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 8 comma 1 della l.r. n. 24/2012 e smi, e in particolare di:

- Considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo.
- Stabilire che la presente deliberazione costituisca atto di indirizzo dell'amministrazione regionale, coerente con la pianificazione vigente, per l'individuazione delle iniziative da co-finanziare con le risorse stanziare sull'Azione 6.1 del POR FESR 2014-2020 e per l'uso delle risorse del MATTM – "Patto per il Sud".
- Stabilire che la presente deliberazione costituisca atto di indirizzo per la attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse POR FESR 2014-2020 e "Patto per il Sud" da parte dell'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER).
- **Confermare la strategia regionale di potenziamento dell'impiantistica pubblica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici integrati anaerobico/aerobico per una capacità di trattamento complessiva pari a circa il 50% del fabbisogno stimato incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%)** (ossia per circa totali 350.000 t/anno sulla base delle stime aggiornate).
- In aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, di dar seguito alle procedure di localizzazione/finanziamento/realizzazione dei seguenti impianti pubblici:



IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 (di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura)
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	45.000
COMUNE DI CERIGNOLA	FG	Cerignola	20.000
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	40.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
<b>TOT</b>			<b>243.700</b>

- Prendere atto della rinuncia del Comune di Pulsano ad ospitare un impianto integrato anaerobico / aerobico per il trattamento e recupero della FORSU sul proprio territorio.
- Stabilire che l'Agenda regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) al fine di dare impulso all'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione e realizzazione degli interventi impiantistici destinati al trattamento e recupero della FORSU, provvederà ad inviare alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, nuove proposte di localizzazione impiantistica (in luogo a quelle precedentemente previste nei Comuni di Pulsano e Cavallino) condivise con i territorio ospitanti, in subordine, una proposta di incremento delle capacità degli impianti pubblici esistenti o da realizzare che compensino le capacità di trattamento degli impianti precedentemente programmati.
- **Proporre localizzazioni per la restante capacità di trattamento (pari a circa 106.300 t/anno), nell'ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale (ai sensi della la Legge Regionale 20 agosto 2012 n. 24) a cura di AGER, nel rispetto del principio di prossimità, entro 90 gg dalla notifica della presente deliberazione.**
- **Garantire, nella procedura di localizzazione degli impianti di cui al punto precedente, il più ampio assenso della comunità ospitante l'impianto, ma anche delle comunità dei Comuni limitrofi fortemente interessati dagli impatti ambientali conseguenti alle attività che in esso si svolgeranno.**
- Stabilire che il presente atto di indirizzo venga recepito nell'aggiornamento del vigente strumento di pianificazione di settore in corso.
- Stabilire che l'Agenda regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) formuli conseguentemente alla Sezione regionale Ciclo dei rifiuti e bonifica, una proposta di rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM.
- Stabilire che l'Agenda regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) intraprenda ogni utile iniziativa per finalizzare la realizzazione degli impianti di compostaggio di Molfetta e di Manduria (Manduriambiente spa) anche mediante diffida.
- Stabilire che l'Agenda regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) provveda ad inviare alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione, uno studio di fattibilità tecnico-economico relativo all'impianto integrato di compostaggio aerobico/anaerobico localizzato nel territorio del Comune di Foggia.
- Trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria della Regione Puglia, all'AGER e al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, Formazione e Lavoro.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
- Dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

<b>Garanzia di riservatezza</b>
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
<b>Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e s.m.i e della l.r. n. 28/01 e s.m.i</b>
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario**

*Dott.ssa Giovanni ADDATI*

**Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche**

*Ing. Giovanni SCANNICCHIO*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

*Ing. Barbara VALENZANO*

**L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente**

*Giovanni Francesco STEA*

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario, del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e dal Direttore del Dipartimento,
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- Di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo.
- Di stabilire che la presente deliberazione costituisca atto di indirizzo dell'amministrazione regionale, coerente con la pianificazione vigente, per l'individuazione delle iniziative da co-finanziare con le risorse stanziare sull'Azione 6.1 del POR FESR 2014-2020 e per l'uso delle risorse del MATTM – "Patto per il Sud".
- Di stabilire che la presente deliberazione costituisca atto di indirizzo per la attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse POR FESR 2014-2020 e "Patto per il Sud" da parte dell'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER).
- **Di confermare la strategia regionale di potenziamento dell'impiantistica pubblica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici integrati anaerobico/aerobico per una capacità di trattamento complessiva pari a circa il 50% del fabbisogno stimato incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%)** (ossia per circa totali 350.000 t/anno sulla base delle stime aggiornate).
- In aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, di dar seguito alle procedure di localizzazione/finanziamento/realizzazione dei seguenti impianti pubblici:

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 (di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura)
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	45.000
COMUNE DI CERIGNOLA	FG	Cerignola	20.000
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	40.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
<b>TOT</b>			<b>243.700</b>

- Di prendere atto della rinuncia del Comune di Pulsano ad ospitare un impianto integrato anaerobico / aerobico per il trattamento e recupero della FORSU sul proprio territorio.
- Di stabilire che l'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) al fine di dare impulso all'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione e realizzazione degli interventi impiantistici destinati al trattamento e recupero della FORSU, provvederà ad inviare alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, nuove proposte di localizzazione impiantistica (in luogo a quelle precedentemente previste nei Comuni di Pulsano e Cavallino) condivise con i territorio ospitanti, in subordine, una proposta di incremento delle capacità degli impianti pubblici esistenti o da realizzare che compensino le capacità di trattamento degli impianti precedentemente programmati.
- **Di proporre localizzazioni per la restante capacità di trattamento (pari a circa 106.300 t/anno), nell'ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale (ai sensi della la Legge**

**Regionale 20 agosto 2012 n. 24) a cura di AGER, nel rispetto del principio di prossimità, entro 90 gg dalla notifica della presente deliberazione.**

- **Di garantire, nella procedura di localizzazione degli impianti di cui al punto precedente, il più ampio assenso della comunità ospitante l'impianto, ma anche delle comunità dei Comuni limitrofi fortemente interessati dagli impatti ambientali conseguenti alle attività che in esso si svolgeranno.**
- Di stabilire che il presente atto di indirizzo venga recepito nell'aggiornamento del vigente strumento di pianificazione di settore in corso.
- Di stabilire che l'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) formuli conseguentemente alla Sezione regionale Ciclo dei rifiuti e bonifica, una proposta di rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM.
- Di stabilire che l'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) intraprenda ogni utile iniziativa per finalizzare la realizzazione degli impianti di compostaggio di Molfetta e di Manduria (Manduriambiente spa) anche mediante diffida.
- Di stabilire che l'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER) provveda ad inviare alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione, uno studio di fattibilità tecnico-economico relativo all'impianto integrato di compostaggio aerobico/anaerobico localizzato nel territorio del Comune di Foggia.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria della Regione Puglia, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e all'AGER.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*

GIOVANNI CAMPOBASSO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*

ANTONIO NUNZIANTE